



POSTAZIONI REGIONALI

Rete Rurale 2014-2020

Report secondo semestre

Dicembre 2019

Rete Rurale Nazionale 2014-2020

POSTAZIONI REGIONALI

Rete Rurale 2014-2020

Report secondo semestre

Dicembre 2019

Documento realizzato nell'ambito del
Programma Rete Rurale Nazionale 2014-20
Piano di azione biennale 2019-20

Scheda progetto 27.1 "CREA-PB"

Autorità di gestione: Ministero delle
politiche agricole alimentari e forestali
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Cura del documento:
Roberto Cagliero e Novella Rossi

Impaginazione e grafica:
Roberta Ruberto, Mario Cariello, Anna Lapoli

INDICE

AGGIORNAMENTO DELLA RAA.....	4
BANDA LARGA	6
RENDICONTAZIONE E COSTI STANDARD	8
SOVVENZIONE GLOBALE: FORESTE.....	10
IAP e CD.....	13
MISURE A SUPERFICIE (POST 2020)	17
PIANI FORESTALI 16.8	18
NUOVA PROGRAMMAZIONE.....	20
LIQUIDAZIONE SPESE GO	42
GESTIONE E CONTROLLO	46
ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE 6.2.....	48

AGGIORNAMENTO DELLA RAA

Avvio ricognizione: II semestre 2019

Soggetto richiedente: Regione Lazio, Toscana, Basilicata, Piemonte

Postazione coordinatrice: Piemonte e Valle d'Aosta (RC)

Tematica: gestione monitoraggio

Parola Chiave I livello: monitoraggio

Parola Chiave II livello: Relazione di attuazione

Misura / Operazione: -

Azione attivata: riporto alla scheda progetto 4.2. messa a disposizione di indicazioni puntuali (proposta di testo). Messa a disposizione delle PR di un documento di lavoro.

✓ Individuazione del fabbisogno

Diverse Autorità di Gestione hanno chiesto chiarimenti in merito alla struttura di determinati capitoli della RAA. In particolare:

- *capitolo 4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete).*
- *Capitolo 1f) Macro-regional and sea basin strategies (Optional)*

✓ Azione attivata

Per questo tipo di fabbisogno, si è ritenuto opportuno attivare un confronto con la Scheda 4.2 e un confronto presso il Mipaaf.

Si mette a disposizione delle PR un documento di lavoro in merito al capitolo "Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN: WD AIR_Monitoring, aggiornato ad aprile 2018 e gli atti di modifica regolamentare". (disponibile anche presso il coordinamento delle postazioni)

Fermo restando che ai paragrafi della RAA 4.a1 e 4.a2 sarebbe sufficiente riportare un rimando "standard" alla RAA specifica del Programma RRN, come fatto l'anno scorso, si è proposta anche una versione più completa e aggiornata dei due paragrafi, messa a disposizione delle PR qualora giungano delle richieste in tal senso.

Misure adottate per il rispetto dei requisiti relativi all'assistenza tecnica e alla pubblicità – proposta di testo

4a) Azioni intraprese e stato di avanzamento attività RRN e AT

4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)

Le azioni intraprese e lo stato di avanzamento, per quel che riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano di azione, sono contenuti nella Relazione annuale di attuazione dello specifico Programma RRN 2014-2020, la cui AdG è il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale - Direzione Generale Sviluppo Rurale. Un segretariato tecnico e amministrativo organizza e controlla le varie attività. Così come indicato nel Programma della Rete Rurale Nazionale, approvato con Decisione della Commissione Europea (2015) 3487 come da ultima modifica approvata il 10/11/2017, la pianificazione delle attività, funzionale alla redazione del piano d'azione, è stata impostata su base biennale al fine di assicurare dinamicità al programma e garantire una efficace gestione delle risorse. L'AdG della RRN con Decreto n. 655 del 10/01/2017 ha approvato il Piano di azione biennale 2017-2018, redatto in applicazione di quanto previsto dall'art. 54, comma 3, del Regolamento (Ue) 1305/2013 e che descrive le attività che la Rete Rurale Nazionale ha previsto di realizzare nel biennio 2017/2018, a seguito della consultazione dei membri del partenariato in via preliminare nell'ambito di n. 2 incontri tecnici organizzati nei giorni 30 novembre e 1° dicembre 2016.

Si segnala anche la recente istituzione, con Decreto dell'AdG della RRN n. 24097 del 12/09/2017, del Comitato di Coordinamento delle Autorità di Gestione PSR, degli Organismi pagatori e dei soggetti coinvolti nella programmazione/attuazione dei PSR, struttura della Rete la cui futura attività contribuirà alla piena attuazione del Programma.

4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione

Le attività del Programma RRN si sviluppano attorno a ventisette tematiche strategiche di rilevanza nazionale o sovra regionale, volte, nel loro insieme, a perseguire quattro priorità, rispondenti alle finalità sancite dall'articolo 54, comma 2, del Regolamento (UE) 1305/2013, alle quali si aggiunge un ulteriore ambito di attività "Gestione della Rete", teso a garantire la corretta gestione del programma e le relative azioni di comunicazione, valutazione e sorveglianza.

Nel corso del 2017, attraverso la Postazione regionale della RRN, sono state avviate attività di supporto e consulenza all'Autorità di Gestione collegate alle attività di rete a livello nazionale previste nel Piano di azione biennale 2017/2018, in particolare alla scheda CREA 27.1. Sono state avviate una serie di attività di animazione, coordinamento e supporto di natura metodologica e informativa al fine di garantire un flusso di informazioni costante verso l'Autorità di Gestione sui temi prioritari per la gestione del PSR. L'interfaccia periodica con l'amministrazione regionale ha permesso di trasferire, a livello regionale, prodotti e tematiche di carattere nazionale, e a livello nazionale i fabbisogni di supporto e le pratiche emersi a livello regionale.

In merito al capitolo 1f), si conferma che per la RAA di questo anno hanno introdotto, tra le diverse novità, anche un capitolo su contributo alle strategie di macro regione. Si sottolinea la natura opzionale e non obbligatoria della cosa. In ogni caso, si può fare riferimento a quanto riportato sull'accordo di partenariato (quali sarebbero gli obiettivi).

BANDA LARGA

Avvio ricognizione: Il semestre 2019

Soggetto richiedente: Regione Sardegna - Dipartimento dell'Agricoltura e Dipartimento della Programmazione

Postazione coordinatrice: Sardegna (VC)

Tematica: Banda larga - trascinamenti

Parola chiave I livello: Banda Larga

Parola chiave II livello: amministrazione / gestione

Misura / Operazione: 7

Azione attivata: confronto con gruppo di lavoro BUL e messa a disposizione di documenti puntuali

✓ **Individuazione del fabbisogno**

Verificare in quali regioni sono ancora presenti dei progetti in trascinamento dalla programmazione 2007/2013 e i relativi importi.

✓ **Azione attivata**

Per questo tipo di fabbisogno, si è ritenuto opportuno procedere a una richiesta di indicazioni e chiarimenti ai colleghi che si interessano in modo diretto alla BUL.

In particolare, una ricognizione sui trascriventi è stata effettuata dal gruppo di lavoro BUL e la sintesi della attività è stata resa disponibile alle postazioni.

Banda Ultra Larga. (Riunione dell'11 febbraio 2019. Situazione della sottomisura 7.3: avanzamento delle attività e aspetti finanziari. (A cura di N. D'Alicandro).

In sintesi, i dati ufficiali delle Relazioni Annuali di Attuazione al 31/12/2017 fanno registrare risorse programmate nei PSR 2014-2020, Misura 7 – Focus Area 6C, per un importo complessivo di Euro 582.263.099,48 2.

Non tutte le risorse programmate all'interno della Misura 7 – Focus Area 6C sono destinate al Piano BUL poiché una quota (Euro 51.548.735,31) fa riferimento ad interventi di Banda Larga della precedente programmazione 2007-2013 in trascinamento nell'attuale periodo.

Si riporta di seguito la tabella puntuale in merito ai trascinamenti della misura 7.

Risorse programmate nei PSR 2014-2020 a valere sulla Misura 7 – Focus Area 6C

Regione	PROGRAMMATO	di cui TRASCINAMENTI	IMPEGNATO
Abruzzo	27.170.000,00	17.010.000,00	26.960.000,00
Basilicata	12.432.391,17		-
PA Bolzano	15.279.104,00		15.235.720,00
Calabria	23.600.000,00	147.542,84	-
Campania	20.500.000,00		20.400.000,00
Emilia Romagna	51.609.625,00		6.674.524,00
Friuli Venezia Giulia	12.350.000,00	-	12.350.000,00
Lazio	40.178.388,09	6.245.647,25	5.000.000,00
Liguria	13.085.000,00		-
Lombardia	48.500.000,00	-	48.500.000,00
Marche	22.000.000,00	332.400,60	2.137.500,00
Molise	17.000.000,00	3.000.000,00	18.000.000,00
Piemonte	45.581.000,00	1.000,00	
Puglia	20.000.000,00	18.900.000,00	26.188.429,75
Sardegna	46.768.780,00		31.634.828,00
Sicilia	21.900.000,00		-
Toscana	40.000.000,00		40.000.000,00
PA Trento	12.571.000,00	-	12.571.000,00
Umbria	36.556.354,36	300.000,00	9.300.000,00
Valle d'Aosta	5.784.424,86	-	5.784.424,00
Veneto	49.397.032,00	5.612.144,62	49.620.545,00
TOTALE	582.263.099,48	51.548.735,31	330.356.970,75

Fonte dati: elaborazione CREA-PB su dati RAA2017 (Misura 7 - Focus Area 6C) e indagine organismi pagatori (AGEA e Organismi Pagatori Regionali)

RENDICONTAZIONE E COSTI STANDARD

Avvio ricognizione: II semestre 2019

Soggetto richiedente: Ufficio attuazione PSR Sicilia

Postazione coordinatrice: Sicilia (AV)

Tematica: gestione

Parola Chiave I livello: rendicontazione

Parola Chiave II livello: costi standard

Misura / Operazione: 4.1

Azione attivata: Confronto tra PR

✓ Individuazione del fabbisogno

L'ufficio attuazione del PSR Sicilia chiede di conoscere come le altre AdG stanno trattando la rendicontazione delle spese a valere sulla sottomisura 4.1 "Investimenti di ammodernamento aziendale" nel caso specifico dei costi standard.

In particolare, vorrebbero sapere quale tipologia di documentazione (fatture o altri giustificativi) è stata prevista in fase di SAL o di Saldo.

Si chiede di conoscere quali Regioni (in particolare quelle con Organismo pagatore AGEA) hanno adottato costi standard per la 4.1, per quali tipologie di investimento e se è disponibile documentazione che disciplina la relativa rendicontazione.

✓ Azione attivata

Per questo tipo di fabbisogno, si è ritenuto opportuno attivare una modalità di confronto, su base volontaria, tra le diverse Postazioni Regionali della Rete. Di seguito, si riportano i principali esiti di tale azione, che non ha carattere di esaustività ma solo di esemplificazione.

Regione Emilia-Romagna

Ad oggi esistono due prezziari, quello di Edagricole (a pagamento), attualmente utilizzato unicamente dalla regione Umbria per le misure a investimento, e il prezzoario redatto da Ismea sui mezzi tecnici e le trattorie utilizzato dalla Regione Toscana.

In Emilia-Romagna i costi standard sono stati utilizzati soprattutto sulle misure immateriali e nel caso della misura 4.1, vi è stata più volte la richiesta da parte della Regione di utilizzare il prezzoario Edagricole a discapito di quello di ISMEA che sembra non essere aggiornato in tutte le sue voci.

Regione Toscana

La Regione Toscana ha recepito nel PSR i prezziari ISMEA sui mezzi tecnici e le trattrici e quello sugli impianti arborei. Entrambi (quello sugli impianti arborei in realtà è indietro nell'applicazione) sono stati applicati all'ultimo bando PIF (mis. 4.1.3) e saranno applicati al pacchetto giovani che sarà bandito a fine anno.

Trattandosi di misure in fase di avvio, la Regione non ha ancora applicato i costi standard alla rendicontazione.

In ogni caso, la Regione si confronta costantemente con ISMEA per tutte le questioni operative relative all'applicazione del prezzario, ricevendo un supporto diretto.

Regione Lazio

Per la regione Lazio (bando completo disponibile presso il coordinamento):

- per le opere agricole e forestali, viene utilizzato un prezzario Regionale consultabile al seguente link http://www.regione.lazio.it/rl_agricoltura/?vw=documentazioneDettaglio&id=35248
- per macchine/attrezzature, si fa riferimento a metodologia e ai valori utilizzati dalla Regione Umbria.
- In merito alla rendicontazione, sembrerebbe inoltre che si debba presentare fattura anche se non è scritto in maniera esplicita.

SOVVENZIONE GLOBALE: FORESTE

Periodo di ricognizione: Il semestre 2019

Soggetto richiedente: Regione Autonoma Valle d'Aosta

Postazione coordinatrice: Piemonte e Valle d'Aosta (PB)

Tematica: foreste e cooperazione

Parola Chiave I livello: implementazione

Parola Chiave II livello: cooperazione

Misura / Operazione: Misura 16

Azione attivata: Confronto tra PR

✓ Individuazione del fabbisogno

L'Autorità di Gestione della RAVA chiede, con riferimento alla misura 16.6 per la cooperazione nel settore forestale, qual è stata la interpretazione delle Regioni in merito alla sovvenzione globale. In particolare, se nell'ambito della cooperazione vengono fatti investimenti, questi devono:

- *si seguono le condizioni della misura 16 o della misura investimenti (4)?*
- *come viene gestita la rendicontazione?*
- *è presente un VCM già attivo?*

✓ Azione attivata

Si è attivata una modalità di confronto, su base volontaria, tra le diverse Postazioni Regionali della Rete al fine di valutare se in alcune regioni si fosse già lavorato sull'argomento.

Di seguito, si riportano i principali esiti di tale azione, che non ha carattere di esaustività ma solo di esemplificazione. In alcuni casi le PR fanno riferimento a specifici documenti.

Regione Sardegna

La Regione Sardegna non ha attivato la sottomisura 16.6. Tuttavia, la sovvenzione globale si applica alle altre sottomisure della 16 previste dal PSR. In tali casi, per gli investimenti vengono seguite le condizioni della misura ad investimenti, in termini di massimali applicati.

In particolare, il PSR riporta:

- Se il progetto contiene investimenti produttivi di cui all'Allegato I del Trattato finanziati dalla misura 4, si applicano le intensità massime di aiuto della medesima misura, maggiorata di un ulteriore 20%

come da Allegato II del Reg. 1305/2013. Se l'investimento non è produttivo l'intensità di aiuto è del 100%.

- Se il progetto contiene investimenti produttivi relativi alla silvicoltura finanziati dalla misura 8 si applicano le intensità di aiuto della medesima misura 8. Se l'investimento non è produttivo l'intensità di aiuto è del 100%.

Tuttavia, talvolta sono state fatte delle scelte in merito agli interventi da finanziare leggermente distanti rispetto alla misura ad investimento di riferimento (ad es. alcuni non previsti sono stati finanziati o viceversa si è ridotto il ventaglio di interventi attuabili).

Sono già stati predisposti i VCM per la Sottomisura 16.4 e per la 16.1 prima fase.

Infine, la rendicontazione avviene imputando tutte le spese sulla sottomisura della 16 interessata.

Regione Lazio

Anche il Lazio non ha attivato la 16.6.

Tuttavia, nell'ambito della 16.4 (filiera corta) hanno previsto che: l'operazione è finanziata interamente come importo globale ai sensi dell'art. 35 "Cooperazione", paragrafo 6 del Regolamento UE n. 1305/2013. Ma va detto anche che: il sostegno potrà coprire anche i costi diretti della realizzazione di specifici interventi, previsti nel progetto di cooperazione, che ricadono nelle seguenti misure: 4.1 e 4.2 per quanto riguarda: le spese di investimenti per adeguare ed allestire fabbricati e spazi aperti per la vendita diretta; i miglioramenti fondiari e impianto di colture vegetali pluriennali, finalizzati allo sviluppo della filiera corta e/o dei mercati locali

Inoltre, al fine del finanziamento di ciascun intervento attuato in modalità di importo globale, si applica l'importo massimo e l'aliquota massima del sostegno della misura corrispondente, nonché le condizioni di ammissibilità specificate nel relativo bando

Infine, fino a qualche mese fa (gennaio-febbraio), si stava ancora procedendo alla validazione dei relativi VCM

PA Trento e PA Bolzano

Anche per Trento e Bolzano vale più o meno quanto già detto. Nessuna delle due ha attivato la 16.6, tuttavia sulle altre sottomisure della 16 hanno adottato la sovvenzione globale e viene rendicontato tutto sulla misura 16, anche i costi di interventi eventualmente ricadenti in altre sottomisure del PSR. Per altro, ciò vale solo per Trento, in quanto Bolzano ammette solo i costi espressamente indicati nella scheda della misura 16.

Sulla questione VCM, Trento ha deciso di non aderire.

Regione Lombardia

Anche in Regione Lombardia la 16.6 non è stata attivata.

Per quanto riguarda l'importo globale, in Lombardia è applicato per la 16.1.01, 16.2.01 e per la 16.4.01. Nel PSR si stabilisce che qualora i costi del progetto facciano riferimento ad un'altra misura, sarà rispettato il massimale dell'importo e dell'intensità del sostegno da essa stabilito.

Per quanto concerne i VCM sono stati individuati per tutte le operazioni.

Regione Sicilia

La Sicilia ha attivato la sottomisura 16.6. Il bando si è chiuso a fine giugno 2019.

Con questa sottomisura vengono finanziate solo le spese di cooperazione (vedi capitolo 9 delle disposizioni attuative; file presso coordinamento). Il dettaglio delle spese ammissibili e non ammissibili lo trovate al capitolo 10 delle disposizioni attuative che trovate in allegato. Nello stesso capitolo trovate le modalità di rendicontazione delle spese.

Non si tratta quindi di una sovvenzione globale. Infatti, è previsto, tra le condizioni di ammissibilità (par. 6 Disposizioni attuative, file presso coordinamento) che siano attivate altre misure/sottomisure del PSR. È possibile inoltre attivare altri fondi SIE, come specificato al paragrafo 7 "Complementarietà con altri strumenti finanziari europei" delle Disposizioni attuative.

Il 18 settembre è stata pubblicata la graduatoria definitiva delle iniziative ammissibili (n. 7), di quelle non ricevibili (n. 2) e di quelle non ammissibili (n. 1).

IAP E CD

Avvio ricognizione: II semestre 2019

Soggetto richiedente: Regione Lazio

Postazione coordinatrice: Lazio (CL)

Tematica: qualifiche di IAP e CD

Parola Chiave I livello: gestione

Parola Chiave II livello: tabelle ettaro/coltura

Misura / Operazione: -

Azione attivata: Confronto tra PR

✓ Individuazione del fabbisogno

Alla luce, sotto riportate, delle procedure adottate dalla AdG per il rilascio delle qualifiche di IAP e CD, si chiede di avere un quadro di come altre Regioni sviluppano l'istruttoria.

Nell'ambito dell'istruttoria del rilascio delle qualifiche di IAP e CD è previsto, in aggiunta alle ore direttamente impiegate per i lavori in azienda, una quota ulteriore per le attività di organizzazione e gestione che è stata quantificata, in base all'esperienza e ai dati a disposizione, in circa il 40% del fabbisogno di ore lavorate calcolato in base alle tabelle ettaro/coltura:

Verifica del requisito del tempo dedicato

Si ritiene opportuno che la verifica di tale requisito sia effettuata deduttivamente a partire dalle dimensioni e dalle caratteristiche (ordinamento produttivo) dell'impresa agricola cui il richiedente dedica la propria attività.

Anche in tal caso si farà riferimento alle tabelle regionali dei valori medi di impiego di manodopera in agricoltura, approvate con D.G.R. n. 506 del 11 luglio 2008, come integrate con D.G.R. n. 894 del 19/12/2017 ed eventuali successivi aggiornamenti, che per ogni tipologia di coltivazione o di allevamento riportano il fabbisogno di manodopera per ettaro di superficie o per capo allevato, espresso in ore lavoro/anno (allegato 1).

In caso di attività o di allevamenti non espressamente riportati nelle sopra citate tabelle, si potrà fare riferimento per il calcolo dei tempi di lavoro alle analoghe tabelle approvate in regioni limitrofe.

I dati desumibili dalle tabelle devono comunque essere intesi in modo indicativo, essendo facoltà dell'amministrazione competente per il riconoscimento, in presenza di casi specifici opportunamente motivati dal richiedente e/o per tipologie di attività non comprese nelle tabelle, di distaccarsene motivatamente e di fare riferimento, per il calcolo delle ore lavorative, ad un'analisi dell'impiego di manodopera in azienda

elaborata da un tecnico competente in discipline agrarie (agronomo, perito agrario, agrotecnico). A tal fine è possibile prevedere un accertamento tecnico in azienda per prendere diretta visione dell'ordinamento produttivo effettivamente praticato, nonché delle tecniche di coltivazione e/o allevamento adottate.

Nel caso di IAP il requisito deve intendersi soddisfatto se si verifica che il fabbisogno di manodopera dell'azienda non è inferiore al cinquanta per cento del monte ore annuo per una unità lavorativa agricola, previsto pari a 1800 ore annue, ovvero a n. 225 giornate di 8 ore.

Al raggiungimento del suddetto monte ore concorre il tempo dedicato alle attività di coordinamento, gestione ed organizzazione dei fattori produttivi nella misura del 40% del fabbisogno di manodopera.

Secondo le previsioni del D.lgs. n. 99/2004, il tempo dedicato dal soggetto richiedente alle attività agricole svolte nell'ambito di società (società di persone, cooperative o di capitali), qualora lo statuto delle stesse preveda quale oggetto sociale l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'articolo 2135 del Codice Civile, è da comprendere nel computo del tempo di lavoro dedicato all'agricoltura. A tal fine il soggetto dovrà dimostrare il fabbisogno totale di manodopera relativo alle attività agricole della società, il quale sarà imputato al richiedente in proporzione alla sua quota di partecipazione nella società stessa.

✓ **Azione attivata**

Per questo tipo di fabbisogno, si è ritenuto opportuno attivare una modalità di confronto, su base volontaria, tra le diverse Postazioni Regionali della Rete. Di seguito, si riportano i principali esiti di tale azione, che non ha carattere di esaustività ma solo di esemplificazione.

Al quesito hanno dato riscontro nove Postazioni regionali.

Di seguito si riporta in dettaglio le risposte pervenute.

Regione Sardegna

Le procedure per il rilascio delle qualifiche IAP vengono attualmente gestite in Regione Sardegna dalle province (qui un esempio della procedura per la Città metropolitana di Cagliari) e non più dall'Assessorato Agricoltura.

Tra le attività non manuali, vengono inserite anche delle operazioni generiche con riferimento, però alle attività multifunzionali.

Presso il coordinamento delle PR è disponibile il documento puntuale: Allegato 1. - Allegato al Decreto n. 122/DecA/2 del 21.01.2019.

Regione Calabria

Nella documentazione relativa al riconoscimento della qualifica di IAP in Calabria non viene fatto alcun riferimento alla parte di lavoro non manuale (pianificazione, organizzazione e disbrigo di pratiche) connesso alle attività agricole svolte dall'imprenditore professionale in aggiunta al lavoro manuale. Solo nel Paragrafo 4b "Efficacia del requisito del tempo dedicato" si scrive che *"I dati desumibili dalle tabelle devono essere intesi, comunque, in modo indicativo, essendo facoltà dell'Amministrazione competente al riconoscimento integrarli per tipologie di attività non ricomprese nelle tabelle, ovvero distaccarsene motivatamente, per quanto riguarda per le risultanze della comparazione tra attività e ore di lavoro necessarie, in presenza di casi specifici opportunamente motivati."*

Per completezza, presso il coordinamento delle PR sono disponibili i seguenti documenti:

- Allegato 2- la Delibera di Giunta regionale n. 55 del 15 febbraio 2019 avente ad Oggetto "Linee guida per il riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale" che modifica il Manuale delle procedure per il riconoscimento della qualifica di Imprenditore agricolo professionale del 2007 (D.G.R. n. 188 del 29/03/2007)
- Allegato 3 - la Delibera n. 278 del 1 luglio 2019 con la quale vengono fatte delle precisazioni che però non riguardano direttamente l'argomento del quesito ma una modifica limitatamente alla tabella "Ore lavorative - Grado di meccanizzazione" alla voce "Colture per fronde da recidere in pieno campo (eucaliptus, Pitosforo eccetera) per i parametri calcolati in giorni precisando che gli stessi sono da intendersi convertiti in ore e che la conversione si ottiene moltiplicando le giornate lavorative per il coefficiente 6,40 inteso come ore giornaliere a giornata agricola e una specifica sulla Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Regione Valle D'Aosta

Per tale quesito si segnala che in Valle d'Aosta è stato redatto un documento di analisi sul tema all'interno del **Quaderno della Fondazione Courmayeur n° 37 "L'agricoltura di montagna e gli oneri burocratici"** (anno pubblicazione 2013).

Il volume è disponibile al link:

http://www.fondazionecourmayeur.it/catalogo-l-agricoltura-di-montagna-e-gli-oneri-burocratici-n-37.1.6.html?pst=dettprd&prd_id=37

Regione Marche

Presso il coordinamento è disponibile la tabella usata dalla Regione Marche per il computo del tempo-lavoro dedicato all'attività agricola; il documento è disponibile anche al seguente link:

https://www.consiglio.marche.it/banche_dati_e_documentazione/leggirm/leggi/visualizza/vig/1806

Si tratta , nel dettaglio, dell'allegato 1 al Regolamento Regionale n.6 del 4 novembre 2013, dal titolo "Disposizioni in materia di agriturismo in attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 14 novembre 2011, n. 21 (disposizioni regionali in materia di multifunzionalità dell'azienda agricola e diversificazione in agricoltura)", richiamato all'art. 3 comma 3.

Come è possibile notare, per le attività di direzione, amministrazione e sorveglianza aziendale (quindi lavoro non manuale) viene calcolato fino al 10% del totale delle ore relative alle attività riguardanti:

- a) coltivazioni, allevamenti, cura biodiversità, certificazione QM;
- b) trasformazione -vendita;
- c) attività agricole connesse; d) manutenzione del capitale fondiario/agrario. Per ogni attività svolta, la tabella riporta parametri medi standard utili per calcolare le ore corrispondenti.

Maggiori dettagli si possono anche trovare nell'allegato 4 al già citato regolamento, disponibile presso il coordinamento e al seguente link

https://www.consiglio.marche.it/banche_dati_e_documentazione/leggirm/leggi/visualizza/vig/1806

Regione Emilia-Romagna

Si inoltra la risposta della Regione Emilia- Romagna.

Allegato 5 - tabella di richiesta di manodopera aziendale

MISURE A SUPERFICIE (POST 2020)

Periodo di ricognizione: Il semestre 2019

Soggetto richiedente: Regione Autonoma Valle d'Aosta

Postazione coordinatrice: Piemonte e VdA (PB)

Tematica: misure a superficie

Parola Chiave I livello: implementazione

Parola Chiave II livello: impegni

Misura / Operazione: Misura 10

Azione attivata: Confronto tra PR

✓ Individuazione del fabbisogno

Quale posizione stanno prendendo le AdG, e la Commissione, in merito a come gestire i contratti agroambientali e i relativi impegni che si concludono nel 2019?

✓ Azione attivata

Si è attivata una modalità di confronto, su base volontaria, tra le diverse Postazioni Regionali della Rete, impegnate su schede di lavoro rilevanti sulla questione (4.1 monitoraggio strategico e 5.1 PACA) al fine di valutare se in alcune regioni si fosse già lavorato sull'argomento.

Regione Lazio (scheda 5.1)

Il dubbio risulta condiviso con altre AdG, tra cui la Regione Lazio.

Una prima interpretazione data è che nel 2020 si possano iniziare nuovi impegni a durata limitata (1-3 anni)

La Commissione, in modo informale, ha dichiarato che si devono attendere i regolamenti di trascinarsi (transizione), a conferma che la nuova programmazione slitterà, comunque, almeno di un anno e che occorreranno regole "ponte" tra le due programmazioni

Regione Piemonte (scheda 4.1)

La Regione Piemonte ha dichiarato che non sarà possibile aprire nuovi bandi sulla misura 10.1, in nessun caso. La AdG, inoltre, considera che manchi ad oggi il legal basis per potere procedere a aprire contratti sulla misura 10 che possano trascinarsi, impegnando risorse, sulla prossima programmazione, nonostante, tra l'altro, una posizione diversa da parte delle OOPP.

Si deve tenere conto che per il post 2020 sarà praticamente certa l'applicazione dell'eco-scheme, che, essendo materia da primo pilastro, difficilmente sarà compatibile in modo diretto con le attuali misure di natura agroambientale.

PIANI FORESTALI 16.8

Avvio ricognizione: II semestre 2019

Soggetto richiedente: Regione Emilia-Romagna

Postazione coordinatrice: Emilia-Romagna (VL)

Tematica: Implementazione

Parola Chiave I livello: pianificazione territoriale

Parola Chiave II livello: foreste

Misura / Operazione: 16.8

Azione attivata: ricognizione diretta su siti dedicati

Individuazione del fabbisogno

È possibile avere una sintetica ricognizione in merito alla implementazione della operazione misura 16.8.1 – “Piani Forestali e strumenti equivalenti”

Azione attivata

Si è attivata, da parte della PR Emilia-Romagna in modo autonomo una ricognizione mirata sui siti web dedicati presso alcune amministrazioni regionali.

PIEMONTE scadenza 12/10/18

<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/finanziamenti/psr-2014-2020-operazione-1681-%E2%80%93-piani-forestali-e-strumenti-equivalenti-bando-2018> (bando)

<http://www.regione.piemonte.it/foreste/images/files/psr/criteri1681.pdf> (criteri di selezione)

CAMPANIA scadenza 22/01/2019

http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M1681.html

CALABRIA scadenza 27/03/2017

<http://www.calabriapsr.it/bandi/bandi-aperti/253-psr-calabria-2014-2020-bando-domande-di-adesione-misura-16-cooperazione-intervento-16-8-stesura-di-piani-di-gestione-forestale-annualita-2016>

UMBRIA FAQ ancora in corso

<http://www.regione.umbria.it/documents/18/1169192/FAQ+4.pdf/42caca2c-4d29-4d34-a5ec-55de8b1095af>

SARDEGNA scadenza 30/09/2017

<http://www.regione.sardegna.it/speciali/programmasvilupporurale/bandi-e-finanziamenti/programma-di-sviluppo-rurale-20142020-sottomisura-168-%E2%80%93-sostegno-allastesura>

NUOVA PROGRAMMAZIONE

Avvio ricognizione: II semestre 2019

Soggetto richiedente: Ministero (DISR 2)

Postazione coordinatrice: Postazioni Regionali

Tematica: nuova programmazione

Parola Chiave I livello: Programmazione

Parola Chiave II livello: PAC

Misura / Operazione:

Azione attivata: Confronto tra PR

✓ Individuazione del fabbisogno

Il Ministero ha richiesto una rapida e sintetica ricognizione sullo stato di avanzamento delle attività svolte dalle Regioni nell'ottica della prossima programmazione, post 2020

✓ Azione attivata

Per questo tipo di fabbisogno, si è ritenuto opportuno attivare una modalità di confronto tra tutte le diverse Postazioni Regionali della Rete, sulla base di un sintetico questionario comune di 5 domande.

01 VALLE D'AOSTA

1 La Regione si è attivata verso la prossima programmazione? Su quali step (analisi di contesto/SWOT/individuazione fabbisogni)?

La Regione Autonoma Valle d'Aosta ha avviato un percorso per coinvolgere gli stakeholders interessati alla futura programmazione degli interventi di sviluppo rurale e la raccolta di informazioni (dati statistici, elaborazioni e analisi ad hoc) in vista della definizione dei fabbisogni di intervento a livello regionale.

2 Quali attività sono state condotte o si condurranno (es. survey, tavoli, ricerche specifiche)?

La Regione Valle d'Aosta ha avviato una "Consultazione pubblica sulle scelte strategiche per il futuro dell'agricoltura in Valle d'Aosta" finalizzata a acquisire opinioni e suggerimenti affinché la programmazione 2021-2027 degli interventi di sviluppo rurale possa rispondere nel miglior modo possibile alle necessità dell'agricoltura valdostana. Il questionario on line è accessibile al link http://www.regione.vda.it/agricoltura/consultazione_pubblica_pac_i.aspx;

La consultazione pubblica terminerà il 31 luglio 2019.

3 È stato attivato uno specifico gruppo di lavoro? Come è composto (solo Regione, con Università, ONG, Istituti, ...)?

Al momento non si ha notizia di avvio di tavoli o gruppi di lavoro.

4 Come si sta coinvolgendo il partenariato?

Al momento il partenariato è coinvolto nella realizzazione della survey on line di cui al punto 2).

5 Qual è il coinvolgimento/ruolo della Postazione della RRN (o della Postazione regionale CREA)?

In vista della convocazione (il 10-11 ottobre p.v.) del Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020, l'AdG della Valle d'Aosta ha chiesto al CREA PB (all'interno di una convenzione in essere) di produrre alcune specifiche analisi finalizzate a indagare:

- a) la recente evoluzione e le tendenze dei redditi agricoli in Valle d'Aosta
- b) il posizionamento competitivo dell'agricoltura valdostana rispetto ai competitor;
- c) costo di produzione del latte bovino;
- d) la recente evoluzione nell'uso dei pascoli d'alpe e la tendenza alla concentrazione del bestiame a fondovalle nei mesi estivi.

02 PIEMONTE

1 La Regione si è attivata verso la prossima programmazione? Su quali step (analisi di contesto/SWOT/individuazione fabbisogni)?

La Regione Piemonte al momento ha dato mandato all'IRES Piemonte (istituto di ricerche socioeconomiche della Regione stessa e anche valutatore dei tre PO 2014-20) di avviare una analisi di contesto, con la proposta di schede riassuntive in formato SWOT per le principali filiere.

2 Quali attività sono state condotte o si condurranno (es. survey, tavoli, ricerche specifiche)?

Al momento è stata avviata la fase di studio e sono state proposte delle primissime bozze, ancor in fase di discussione.

3 È stato attivato uno specifico gruppo di lavoro? Come è composto (solo Regione, con Università, ONG, Istituti, ...)?

Ricercatori di IRES PIEMONTE e IPLA spa.

Tuttavia, nelle more dell'adozione della D.D., che ha individuato il "gruppo direttivo" (steering group) a supporto della valutazione del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, si intende mettere a sistema anche le attività di analisi di contesto post 2020.

4 Come si sta coinvolgendo il partenariato?

Al momento non è stato attivato.

5 Qual è il coinvolgimento/ruolo della Postazione della RRN (o della Postazione regionale CREA)?

La Postazione regionale della RRN collabora da anni con IRES Piemonte e oggi ha un ruolo di connessione con i Tavoli nazionali e di "amico critico" in relazione alle attività condotte da IRES. Gli incontri sono a cadenza quindicinale, anche se non formalizzata.

03 LOMBARDIA

1 La Regione si è attivata verso la prossima programmazione? Su quali step (analisi di contesto/SWOT/individuazione fabbisogni)?

Regione Lombardia ha definito un percorso di coinvolgimento del partenariato per contribuire alla definizione degli elementi che caratterizzano il contesto regionale (attraverso dati statistici e un'analisi SWOT), dei fabbisogni di intervento a livello regionale.

2 Quali attività sono state condotte o si condurranno (es. survey, tavoli, ricerche specifiche)?

Per tutto il mese di marzo è stata aperta una consultazione on line al partenariato che è stato invitato a esprimere la propria opinione in merito alla rispondenza degli obiettivi della proposta di regolamento della futura PAC con le esigenze del settore primario lombardo e del territorio rurale.

<https://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/programma/futuro-agricoltura-lombarda-consultazione-online>

<http://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2185>

Dal 2 luglio sono stati attivati 4 tavoli tematici (Competitività e innovazione; Tutela dell'ambiente, cambiamento climatico, paesaggio; Boschi e foreste; Territorio e sviluppo delle aree rurali) con lo scopo di individuare e condividere, con il partenariato socioeconomico, ambientale e territoriale, le caratteristiche del contesto e i fabbisogni di intervento da portare alla discussione nei prossimi Stati generali dell'agricoltura (11 novembre). Sono previsti per ogni tema 3 incontri in totale.

3 È stato attivato uno specifico gruppo di lavoro? Come è composto (solo Regione, con Università, ONG, Istituti, ...)?

Ai tavoli partecipano rappresentanti di: OO.PP.AA., istituti di ricerca, associazioni ambientali, enti regionali, associazioni per la conservazione e la tutela della Natura, Università di Milano e Università Cattolica, associazioni dei consorzi di bonifica, associazioni forestali, agronomi, associazioni di allevatori, ente di tutela del settore risicolo, federazione agrotecnici, ...

4 Come si sta coinvolgendo il partenariato?

Il partenariato è invitato a partecipare ai tavoli tematici e proporre prime riflessioni in merito agli aspetti positivi e negativi che caratterizzano il sistema agricolo, forestale e delle aree rurali lombarde. È presentata l'analisi SWOT del PSR 2014-2020, integrata con alcuni elementi relativi in particolare al primo pilastro della PAC

5 Ruolo/coinvolgimento della PR o della Postazione regionale CREA?

La postazione è coinvolta attivamente nell'organizzazione e strutturazione dei tavoli e sulle attività a supporto della programmazione 2021-2027.

04 a TRENTO

1 La Regione si è attivata verso la prossima programmazione? Su quali step (analisi di contesto/SWOT/individuazione fabbisogni)?

La Provincia non ha ancora elaborato alcuna bozza di analisi di contesto e/o SWOT. Per il momento si limita a partecipare ai Tavoli di Lavoro nazionali organizzati dal MiPAAF

2 Quali attività sono state condotte o si condurranno (es. survey, tavoli, ricerche specifiche)?

La Giunta provinciale ha organizzato un tour di incontri in tutto il territorio provinciale finalizzato all'ascolto di tutti gli attori che vivono e lavorano nei territori di montagna. Si tratta di un percorso partecipativo che mirava a raccogliere le istanze dei territori per elaborarle in un piano di proposte strategiche per la valorizzazione della montagna. Il progetto si è concluso a fine giugno.

3 È stato attivato uno specifico gruppo di lavoro? Come è composto (solo Regione, con Università, ONG, Istituti, ...)?

Solo Organi provinciali

4 Come si sta coinvolgendo il partenariato?

La Provincia sta pianificando dei Tavoli di partecipazione con i vari stakeholder a livello territoriale: entro fine anno, verrà strutturato un calendario dei tavoli di lavoro e verranno individuati gli stakeholder da coinvolgere per l'individuazione dei fabbisogni.

C'è inoltre l'intenzione di invitare i referenti del MiPAAF a Trento per un incontro sulle regole di transizione e sulla Programmazione 2021-2027.

5 Qual è il coinvolgimento/ruolo della Postazione della RRN (o della Postazione regionale CREA)?

Finora non vi è stato alcun coinvolgimento della Postazione regionale.

04 b BOLZANO

1 La Regione si è attivata verso la prossima programmazione? Su quali step (analisi di contesto/SWOT/ individuazione fabbisogni)?

La Provincia ha già elaborato una prima bozza di analisi SWOT e strategia, con anche una valutazione di quali ipotetiche misure attuare tramite lo sviluppo rurale e quali invece finanziare con legge provinciale.

2 Quali attività sono state condotte o si condurranno (es. survey, tavoli, ricerche specifiche)?

La Provincia partecipa ai tavoli tecnici nazionali, ma al momento non ha avviato alcuna attività di analisi “esterna” specifica.

3 È stato attivato uno specifico gruppo di lavoro? Come è composto (solo Regione, con Università, ONG, Istituti, ...)?

Solo Provincia

4 Come si sta coinvolgendo il partenariato?

La Provincia non ha intenzione di coinvolgere il partenariato finché non ci sarà un po’ più di chiarezza sulla governance della futura programmazione.

5 Qual è il coinvolgimento/ruolo della Postazione della RRN (o della Postazione regionale CREA)?

Finora non vi è stato alcun coinvolgimento della Postazione regionale.

05 VENETO

1 La Regione si è attivata verso la prossima programmazione? Su quali step (analisi di contesto/SWOT/individuazione fabbisogni)?

Al fine di delineare la strategia di sviluppo rurale che la Regione del Veneto intende seguire nel prossimo decennio, tra il 2018 e il 2019, la stessa ha avviato la Conferenza regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale - CORASVE (DGR n. 738 del 28 maggio 2018) da cui è emerso il documento "L'agricoltura veneta verso il 2030" in cui sono riproposti i principali risultati su cui si basa la prossima programmazione per lo sviluppo del settore primario e delle aree rurali.

La CORASVE ha consentito di seguire un approccio di tipo partecipativo-multicriteriale (tramite un Partenariato ed una piattaforma online) al fine di identificare una serie di fabbisogni su cui improntare delle opzioni strategiche. Più precisamente sono emersi 32 Fabbisogni del sistema agricolo che, confrontati con oltre quaranta opzioni strategiche suddivise per 5 settori principali (innovazione, competitività, sostenibilità ambientale, governance, foreste), hanno permesso di definire una serie di priorità strategiche nell'azione di governo mediante una specifica analisi Swot.

2 Quali attività sono state condotte o si condurranno (es. survey, tavoli, ricerche specifiche)?

Le attività condotte finora sono tutte quelle relative al progetto CORASVE di cui il CREA-PB (U.O. di Legnaro) è il coordinatore scientifico. In particolare, sono stati effettuate diverse Conferenze pubbliche, incontri tra esperti, consultazione online del partenariato attraverso specifica piattaforma, e attività di elaborazione dei dati e delle informazioni via via ottenute.

3 È stato attivato uno specifico gruppo di lavoro? Come è composto (solo Regione, con Università, ONG, Istituti, ...)?

Regione, CREA-PB, Università di Venezia, Università di Verona, Università di Padova.

4 Come si sta coinvolgendo il partenariato?

Il Partenariato è stato coinvolto sia attraverso la partecipazione attiva ad incontri pubblici, sia mediante la consultazione online aperta tra fine dicembre 2018 e fine gennaio 2019 attraverso piattaforma specifica (portale PiaVe).

5 Qual è il coinvolgimento/ruolo della Postazione della RRN (o della Postazione regionale CREA)?

Alla postazione regionale CREA è stato affidato il coordinamento scientifico della CORASVE.

06 FRIULI VENEZIA GIULIA

- 1. La Regione si è attivata verso la prossima programmazione? Su quali step (analisi di contesto/SWOT/individuazione fabbisogni)?**

La Regione non ha ancora elaborato documenti relativi ad analisi di contesto e/o SWOT. Partecipa ai Tavoli nazionali organizzati dal MiPAAF.

- 2. Quali attività sono state condotte o si condurranno (es. survey, tavoli, ricerche specifiche)?**

Sono state ipotizzate alcune attività, tuttavia, la Regione consoliderà il proprio percorso solo nell'autunno prossimo.

- 3. È stato attivato uno specifico gruppo di lavoro? Come è composto (solo Regione, con Università, ONG, Istituti, ...)?**

Gruppo di lavoro interno Regione.

- 4. Come si sta coinvolgendo il partenariato?**

Nessuna attività di coinvolgimento del partenariato fino ad ora.

- 5. Qual è il coinvolgimento/ruolo della Postazione della RRN (o della Postazione regionale CREA)?**

Nessun coinvolgimento della Postazione regionale.

07 LIGURIA

1 La Regione si è attivata verso la prossima programmazione? Su quali step (analisi di contesto/SWOT/individuazione fabbisogni)?

Al momento non è stato realizzato nulla.

2 Quali attività sono state condotte o si condurranno (es. survey, tavoli, ricerche specifiche)?

Incontri tecnici sulla nuova PAC Ministero / funzionari regionali. La discussione con il partenariato verrà avviata con un convegno, da realizzarsi tra settembre e ottobre 2019 in occasione del Comitato di Sorveglianza.

C'è l'intenzione di coinvolgere il valutatore in approfondimenti tematici.

3 È stato attivato uno specifico gruppo di lavoro? Come è composto (solo Regione, con Università, ONG, Istituti, ...)?

Solo Organi Regionali

4 Come si sta coinvolgendo il partenariato?

Per il momento in nessun modo

5 Qual è il coinvolgimento/ruolo della Postazione della RRN (o della Postazione regionale CREA)?

Supporto all'analisi di contesto

08 EMILIA-ROMAGNA

1 La Regione si è attivata verso la prossima programmazione? Su quali step (analisi di contesto/SWOT/individuazione fabbisogni)?

La Regione Emilia-Romagna, alla luce del dibattito tecnico in corso sui regolamenti europei riguardanti il futuro Piano Strategico Nazionale PAC 2021-2027, ha organizzato a inizio Giugno del 2019 presso la sede della Direzione Agricoltura un incontro informale di coordinamento tecnico tra rappresentanti del Mipaaf (Uffici DISR II – Programmazione sviluppo rurale e DISR III – Agricoltura e ambiente) e della Regione Emilia-Romagna con i seguenti temi: i) panoramica sullo stato dei lavori tecnici sul CAP Strategic Plan e sul Regolamento orizzontale ; ii) la nuova architettura verde e gli interventi di sviluppo rurale; iii) "New Delivery Model" e sviluppo rurale: la "performance clearance" (indicatori finanziari e di prodotto) e "New Delivery Model" e sviluppo rurale: la "performance review" (indicatori di risultato). Altre attività di analisi (contesto, SWOT) non sono state ad oggi effettuate.

2 Quali attività sono state condotte o si condurranno (es. survey, tavoli, ricerche specifiche)?

Non sono state assunte decisioni formali a riguardo

3 È stato attivato uno specifico gruppo di lavoro? Come è composto (solo Regione, con Università, ONG, Istituti, ...)?

Non sono state assunte decisioni formali a riguardo

4 Come si sta coinvolgendo il partenariato?

È in fase organizzativa al momento (non sono stati ancora coinvolti gli stakeholder)

5 Qual è il coinvolgimento/ruolo della Postazione della RRN (o della Postazione regionale CREA)?

La Postazione regionale della RRN è attualmente in contatto con la Regione E-R per la valutazione di un possibile supporto tecnico per l'organizzazione di attività per la nuova programmazione. È in programma a breve un incontro tecnico per la valutazione del supporto che la Rete Rurale ed il CREA potranno fornire al riguardo.

09 TOSCANA

1 La Regione si è attivata verso la prossima programmazione? Su quali step (analisi di contesto/SWOT/individuazione fabbisogni)?

La Regione Toscana si sta organizzando internamente attraverso gruppi di lavoro non ancora formalizzati ed il coinvolgimento di IRPET, Organismo Pagatore e Assistenza Tecnica. Per le analisi potranno poi essere coinvolti altri soggetti con particolare esperienza su argomenti specifici.

In generale, si attende che siano definiti gli indirizzi politici (proprio in questi giorni) e di governance.

2 Quali attività sono state condotte o si condurranno (es. survey, tavoli, ricerche specifiche)?

La Regione Toscana partecipa ai tavoli tecnici nazionali, ma al momento non ha avviato alcuna attività di analisi specifica. Sicuramente, saranno istituiti dei tavoli che vedranno coinvolti i soggetti di cui al punto 1 e saranno organizzati dei workshop per il coinvolgimento dell'organico, dei colleghi degli uffici territoriali competenti per le istruttorie e dei GAL.

3 È stato attivato uno specifico gruppo di lavoro? Come è composto (solo Regione, con Università, ONG, Istituti, ...)?

Vedi punto 1

4 Come si sta coinvolgendo il partenariato?

La Regione non ha ancora avviato nessuna attività di coinvolgimento del partenariato, attendendo che sia fatta maggiore chiarezza sulla governance della futura programmazione.

5 Qual è il coinvolgimento/ruolo della Postazione della RRN (o della Postazione regionale CREA)?

Finora non vi è stato alcun coinvolgimento della Postazione regionale.

10 UMBRIA

1 La Regione si è attivata verso la prossima programmazione? Su quali step (analisi di contesto/SWOT/individuazione fabbisogni)?

La Regione Umbria ha dato mandato all'Università (ripetendo precedenti esperienze) per avviare e redigere una analisi di contesto e la conseguente SWOT.

2 Quali attività sono state condotte o si condurranno (es. survey, tavoli, ricerche specifiche)?

Al momento è stata avviata la fase di studio e sono state proposte delle bozze. Sono disponibili le presentazioni fatte nell'evento del 12 luglio. In particolare, sono stati illustrati i primi risultati su OS1 (reddito), OS2 (competitività), sul contesto ambientale e territoriale dell'Umbria.

<http://www.regione.umbria.it/agricoltura/programma-di-sviluppo-rurale/riforma-della-pac-post-2020>

3 E 'stato attivato uno specifico gruppo di lavoro? Come è composto (solo Regione, con Università, ONG, Istituti, ...)?

Si tratta di un gruppo di lavoro misto, che coinvolge oltre l'Università anche CREA e Regione.

4 Come si sta coinvolgendo il partenariato?

A luglio è stato fatto un evento di prima informazione e divulgazione, con diverse presentazioni (Frascarelli, Martino; Boggia, Torquati, Garofalo) che hanno illustrato le prime risultanze e presentato il gruppo di lavoro.

<http://www.regione.umbria.it/agricoltura/programma-di-sviluppo-rurale/riforma-della-pac-post-2020>

5 Qual è il coinvolgimento/ruolo della Postazione della RRN (o della Postazione regionale CREA)?

La Postazione regionale della RRN collabora da anni l'Università in questo tipo di attività e mantiene il ruolo di connessione con i Tavoli nazionali. Al Gruppo di lavoro (CREA, Università, Regione) partecipano per CREA: Monteleone, Turchetti, Ascani, Nino, Lironcurti.

11 MARCHE

1 La Regione si è attivata verso la prossima programmazione? Su quali step (analisi di contesto/SWOT/individuazione fabbisogni)?

La Regione Marche ha avviato un'analisi del PMEF 2021-2027, con particolare riguardo a un confronto con gli indicatori di contesto e impatto QCMV 2014-2020, con risorse interne e partecipato agli incontri nazionali per la definizione dei policy brief e dall'analisi condivisa a livello nazionale. Ha contattato la postazione regionale CREA per un supporto tecnico scientifico all'elaborazione della swot regionale.

2 Quali attività sono state condotte o si condurranno (es. survey, tavoli, ricerche specifiche)?

Analisi delle bozze di regolamento e relativi documenti di lavoro; confronto con quadro regolatorio e tecnico-scientifico dell'attuale periodo di programmazione; partecipazione a riunioni coordinate da MIPAAF, individuazione del personale interno da coinvolgere negli approfondimenti per obiettivo generale.

3 È stato attivato uno specifico gruppo di lavoro? Come è composto (solo Regione, con Università, ONG, Istituti, ...)?

È stato individuato un primo elenco di persone da coinvolgere a livello regionale.

4 Come si sta coinvolgendo il partenariato?

È previsto il coinvolgimento di un partenariato istituzionale, ma non sono state ancora definite le modalità. Si ipotizza un possibile coinvolgimento del valutatore indipendente nella strutturazione degli incontri applicando tecniche partecipative.

5 Qual è il coinvolgimento/ruolo della Postazione della RRN (o della Postazione regionale CREA)?

La postazione regionale CREA è stata contattata per partecipare ai tavoli di coordinamento nazionali, supportare la Regione nell'adattamento a livello regionale dei factsheet sugli obiettivi specifici della programmazione post 2020 ed elaborare la SWOT regionale. Si ipotizza di far rientrare queste attività nell'ambito di un accordo formalizzato tra CREA e Regione Marche che prevede il rimborso delle spese sostenute e rendicontate.

12 LAZIO

1 La Regione si è attivata verso la prossima programmazione? Su quali step (analisi di contesto/SWOT/individuazione fabbisogni)?

Sembra abbiano dato mandato ad Agriconsulting (Tenna) di produrre delle analisi (riferito da Roberto, a me non l'avevano detto), ma non ho capito se con atto ufficiale o meno.

2 Quali attività sono state condotte o si condurranno (es. survey, tavoli, ricerche specifiche)?

Oltre il punto 1, da quanto mi dicono, stanno solo partecipando ai tavoli di coordinamento nazionali.

3 È stato attivato uno specifico gruppo di lavoro? Come è composto (solo Regione, con Università, ONG, Istituti, ...)?

A livello di strutture tecnico-amministrative, si è costituito de facto un coordinamento di tutte le Aree della Direzione regionale Agricoltura coinvolte dalla Riforma, oltre ad Agriconsulting non mi risulta abbiano coinvolto altri soggetti.

(Per la passata programmazione (quella in essere) avevano coinvolto Università di Cassino, e le figure professionali messe a disposizione da Arsial attraverso assistenza Tecnica), in questa non mi risulta nulla.

4 Come si sta coinvolgendo il partenariato?

Al momento sembra ancora fermo il coinvolgimento, aspettano di avere prima un documento SWOT per poter avviare il confronto con il partenariato su qualcosa di concreto (parole testuali di Morganti)

5 Qual è il coinvolgimento/ruolo della Postazione della RRN (o della Postazione regionale CREA)?

Come postazione nessun coinvolgimento o richiesta specifica. La postazione Lazio CREA (ex Sede Regionale), non è stata contattata.

La ex sede ha una convenzione per gestire con metodo RICA i bilanci delle aziende che hanno avuto accesso alle ex Misure 112 e 121. Attualmente si stanno occupando di tutte quelle aziende che ancora non hanno completato il quinquennio di tenuta della contabilità.

13 ABRUZZO

- 1 La Regione si è attivata verso la prossima programmazione? Su quali step (analisi di contesto/SWOT/individuazione fabbisogni)?**

La Regione deciderà a settembre il percorso da intraprendere.

- 2 Quali attività sono state condotte o si condurranno (es. survey, tavoli, ricerche specifiche)?**

Nessuna verso l'esterno. Tavoli interni alla Regione.

- 3 È stato attivato uno specifico gruppo di lavoro? Come è composto (solo Regione, con Università, ONG, Istituti, ...)?**

Regione

- 4 Come si sta coinvolgendo il partenariato?**

Nessuna riunione

- 5 Qual è il coinvolgimento/ruolo della Postazione della RRN (o della Postazione regionale CREA)?**

Attualmente coinvolta in riunioni interne.

14 MOLISE

1 La Regione si è attivata verso la prossima programmazione? Su quali step (analisi di contesto/SWOT/individuazione fabbisogni)?

La Regione Molise non ha avviato nessuna attività, in attesa di un quadro di riferimento certo su architettura del programma, su modalità di riparto di risorse e governance.

L'analisi di contesto e swot saranno svolte da un gruppo interno non ancora definito.

2 Quali attività sono state condotte o si condurranno (es. survey, tavoli, ricerche specifiche)?

Le attività saranno programmate nel momento in cui si avrà un quadro certo di riferimento.

3 E 'stato attivato uno specifico gruppo di lavoro? Come è composto (solo Regione, con Università, ONG, Istituti, ...)?

Da definire.

4 Come si sta coinvolgendo il partenariato?

La regione non coinvolgerà il partenariato fino a quando non ci sarà più chiarezza sul quadro di riferimento.

5 Qual è il coinvolgimento/ruolo della Postazione della RRN (o della Postazione regionale CREA)?

Al momento non vi è stato alcun coinvolgimento della postazione regionale e PR.

15 CAMPANIA

1 La Regione si è attivata verso la prossima programmazione? Su quali step (analisi di contesto/SWOT/individuazione fabbisogni)?

La Regione ha organizzato nel primo semestre 2019 la Conferenza Agricola Regionale (CAR) chiamando gli stakeholder a partecipare a 5 tavoli Tematici: Gestione dei rischi in agricoltura; Sostenibilità ambientale e adattamento ai cambiamenti climatici; politiche di intervento per la vivibilità delle aree rurali; sistemi di mercato strategie e competitività e Sistema della conoscenza. Da questi 5 tavoli tecnici sono risultati degli indirizzi di massima convogliati in un documento riassuntivo.

Altre attività di analisi (contesto, SWOT) non sono state ad oggi effettuate

2 Quali attività sono state condotte o si condurranno (es. survey, tavoli, ricerche specifiche)?

Non sono state assunte decisioni formali a riguardo

3 E 'stato attivato uno specifico gruppo di lavoro? Come è composto (solo Regione, con Università, ONG, Istituti, ...)?

Non sono state assunte decisioni formali a riguardo

4 Come si sta coinvolgendo il partenariato?

Attraverso l'organizzazione della CAR c'è stato un primo coinvolgimento degli stakeholder

5 Qual è il coinvolgimento/ruolo della Postazione della RRN (o della Postazione regionale CREA)?

La Postazione regionale della RRN ha partecipato alle riunioni per l'organizzazione della CAR e contribuito alla organizzazione di tre tavoli su cinque, partecipando a tutti i tavoli nonché, coordinando in qualità di esperto/relatore, il Tavolo sulle aree rurali. La postazione regionale CREA ha inoltre redatto un documento di analisi prodromico alla realizzazione della CAR "Gli scenari Agricoli Regionali".

16 PUGLIA

1 La Regione si è attivata verso la prossima programmazione? Su quali step (analisi di contesto/SWOT/individuazione fabbisogni)?

È Stato organizzato un primo incontro il giorno 11/7/2019 a cui la postazione della Rete ha partecipato (3 ricercatori) a seguito dell'incontro dell'8 luglio del primo tavolo a livello nazionale. Il direttore di dipartimento agricoltura sviluppo rurale ha chiesto la partecipazione dell'università economisti agrari) e del CREA PB per avviare una collaborazione finalizzata a definire il contesto funzionale all'analisi swot della regione.

2 Quali attività sono state condotte o si condurranno (es. survey, tavoli, ricerche specifiche)?

La Regione ad oggi ha solo presentato una proposta di programma dei lavori. L'obiettivo è di organizzare dei tavoli regionali sulla stessa scia di quanto organizzato a livello nazionale, quindi 3 tavoli relativamente agli obiettivi generali e 1 sull'obiettivo trasversale dell'innovazione e del sistema della conoscenza. Relativamente all'analisi di contesto, la Regione potrà anche utilizzare i risultati dei progetti di ricerca finanziati nell'ambito della misura 20 del PSR, laddove per gli indicatori di contesto, mancano dati da fonte ISTAT, EUROSTAT, RICA, ecc.

3 E 'stato attivato uno specifico gruppo di lavoro? Come è composto (solo Regione, con Università, ONG, Istituti, ...)?

Regione, università e CREA PB per le attività di indirizzo e supporto metodologico in quanto componente della RRN.

4 Come si sta coinvolgendo il partenariato?

Non è stata attivata ancora nessuna iniziativa specifica.

5 Qual è il coinvolgimento/ruolo della Postazione della RRN (o della Postazione regionale CREA)?

Come precedentemente scritto la Postazione regionale della RRN è stata invitata e ha partecipato all'incontro dell'11 luglio e in tale occasione ha dato la disponibilità a informare e fornire la documentazione utile fornita dalla Rete, nonché a collaborare relativamente all'applicazione degli indirizzi definiti nei documenti Rete. Sono in programma a breve degli incontri della Postazione Regionale alcuni funzionari del Dipartimento Agricoltura della Regione al fine di informare e trasmettere la documentazione resa disponibile dalla Rete e supportare l'avvio dei lavori per l'analisi di contesto e l'analisi SWOT.

17 BASILICATA

1 La Regione si è attivata verso la prossima programmazione? Su quali step (analisi di contesto/SWOT/individuazione fabbisogni)?

La Regione Basilicata non si è ancora espressa sulle modalità di attuazione della nuova programmazione attraverso le fasi che la caratterizzeranno a seguito di una serie di eventi occorsi che hanno compreso un lungo periodo (elezioni e insediamenti nuovo governo regionale).

2 Quali attività sono state condotte o si condurranno (es. survey, tavoli, ricerche specifiche)?

Attualmente, considerato il lungo periodo elettorale che ha coinvolto la Regione, il recente insediamento del nuovo assessore e quindi l'ultima riconferma (non si ha certezza quanto sia definitiva) dell'ADG, le attività si sono risolte, temporaneamente, in un incontro organizzato in occasione del CDS dello scorso giugno, nel corso del quale è stata promossa la redazione del questionario da sottoporre al partenariato in forma pre-consultiva come primo step verso la nuova programmazione e l'istituzione di n°4 tavoli tematici (Reddito e competitività; Ambiente e clima; Sviluppo SE e aree rurali; Conoscenza e innovazione) Non è stato ancora espresso il percorso che verrà seguito in merito.

3 È stato attivato uno specifico gruppo di lavoro? Come è composto (solo Regione, con Università, ONG, Istituti, ...)?

Regione e assistenza tecnica

4 Come si sta coinvolgendo il partenariato?

È in fase di elaborazione un questionario articolato in una serie di quesiti sulla nuova programmazione 2021-2027 da sottoporre al partenariato. I temi affrontati riguardano le modifiche inerenti la nuova proposta PAC, il valore attribuito a ciascuno degli obiettivi specifici, la stesura di un unico Piano strategico, etc., quindi una sorta di pre-consultazione in fase di valutazione attualmente

5 Qual è il coinvolgimento/ruolo della Postazione della RRN (o della Postazione regionale CREA)?

La postazione è stata coinvolta nell'organizzazione delle prime attività a supporto della programmazione 2021-2027.

18 CALABRIA

1 La Regione si è attivata verso la prossima programmazione? Su quali step (analisi di contesto/SWOT/individuazione fabbisogni)?

Ancora non sono state intraprese delle attività per l'analisi del contesto/SWOT/fabbisogni. È stata attivata solo una apposita sezione "Verso la PAC 2021-2027" sul sito www.calabriapsr.it che oltre a contenere la normativa europea riporta Documenti e Note Tecniche sulla nuova programmazione (UE, RRN, Corte dei conti EU).

2 Quali attività sono state condotte o si condurranno (es. survey, tavoli, ricerche specifiche)?

La Regione Calabria ha attivato una consultazione on line rivolta ai cittadini interessati ad esprimere un loro parere e una consultazione tecnica aperta alle rappresentanze del partenariato generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale (sempre on line). La consultazione si è chiusa a fine maggio 2019 e ha visto una partecipazione di circa 400 soggetti. A breve la Regione dovrebbe pubblicare la sintesi dei risultati.

3 È stato attivato uno specifico gruppo di lavoro? Come è composto (solo Regione, con Università, ONG, Istituti, ...)?

Regione e Assistenza Tecnica

4 Come si sta coinvolgendo il partenariato?

A parte la consultazione tecnica on line che ha coinvolto il partenariato del Comitato di Sorveglianza non è stata attivata ancora nessuna iniziativa specifica.

5 Qual è il coinvolgimento/ruolo della Postazione della RRN (o della Postazione regionale CREA)?

La Postazione regionale della RRN ha partecipato come componente del partenariato alla consultazione tecnica on line ed è attualmente in contatto con la Regione Calabria per la valutazione di un possibile supporto per l'organizzazione di attività per la nuova programmazione. È in programma a breve un incontro della Postazione Regionale CREA con i tecnici del Dipartimento Agricoltura della Regione Calabria al fine di informarli sulle novità della nuova programmazione e analizzare gli eventuali elementi di maggiore criticità.

19 SICILIA

1 La Regione si è attivata verso la prossima programmazione? Su quali step (analisi di contesto/SWOT/individuazione fabbisogni)?

Sulla scorta delle indicazioni di coordinamento del MIPAAF la Regione ha avviato una prima riflessione sull'analisi di contesto regionale e sulla quantificazione degli indicatori del PMEF 2021-2027.

2 Quali attività sono state condotte o si condurranno (es. survey, tavoli, ricerche specifiche)?

Le attività sono state limitate alla disamina delle bozze di regolamento e dei documenti di lavoro veicolati dai Servizi della DG Agri e dal MIPAAF, nonché alla partecipazione ai lavori di coordinamento del MIPAAF.

3 È stato attivato uno specifico gruppo di lavoro? Come è composto (solo Regione, con Università, ONG, Istituti, ...)?

Il gruppo di lavoro interno alla Regione ha subito una battuta d'arresto con la nomina di una nuova Autorità di Gestione e con la riassegnazione degli incarichi dirigenziali avvenuta a fine giugno. Nel contempo, ritenuto "necessario procedere con l'istituzione di un sistema di governance regionale finalizzato al raggiungimento di obiettivi di crescita e sviluppo dell'agricoltura siciliana attraverso gli strumenti di politica agricola regionale, nazionale e comunitaria", con Decreto Assessoriale n. 69/GAB del 3 luglio 2019 è stato istituito un sistema di Governance Regionale finalizzato ai seguenti obiettivi: Attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2014-20; Programmazione Europea 2021-27; Predisposizione di strumenti normativi regionali, ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto della Regione Siciliana, in coerenza con la normativa nazionale e comunitaria, in grado di valorizzare la peculiarità e l'identità dei sistemi agricoli siciliani che risultano molto diversificati nelle 9 province siciliane.

Il sistema di governance regionale è così costituito:

Coordinamento

Assessore Agricoltura, sviluppo Rurale e pesca Mediterranea con funzioni di Presidente

- Dirigente Generale Dipartimento Agricoltura; Dirigente Generale dipartimento sviluppo Rurale
- CIA, COLDIRETTI, CONFAGRICOLTURA, COPAGRI, AGCI, Confcooperative, LEGACOOP; Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati – Coordinamento Sicilia; Federazione regionale Dottori agronomi e Forestali – Sicilia; Federazione Regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati della Sicilia; ANCI; Gruppi di Azione Locale – Coordinamento; Università degli Studi di Enna – Kore, Università degli Studi di Catania, Università degli Studi di Messina, Università degli Studi di Palermo

Gruppi tematici di filiera Agrumicolo; Apistico; Forestale; Frutta secca; Frutticolo; Grano duro, COP; Olivicolo; Orticolo e piante ornamentali; Vitivinicolo; Vivaismo e florovivaismo; Zootecnia

Gruppi orizzontali Agricoltura sociale; Agrobiodiversità di Sicilia (L.R. 19/2013); Agroecologia; Aree interne e svantaggiate; Brand Sicilia; Equità e giustizia filiere agricole (L.R. 19/2014); Isole Minori; Ricerca, Innovazione e Divulgazione agricola.

4 Come si sta coinvolgendo il partenariato?

Non sono state ancora definite le modalità di coinvolgimento del partenariato. Tra le prime ipotesi è stata prospettata l'organizzazione di incontri territoriali su scala "LEADER".

5 Qual è il coinvolgimento/ruolo della Postazione della RRN (o della Postazione regionale CREA)?

Nel corso del I semestre 2019, in collaborazione con le strutture dell'AdG, la postazione regionale CREA è stata coinvolta nella progettazione di una attività di assistenza tecnica - afferente a fondi regionali – da implementare attraverso una convenzione con la stessa Amministrazione Regionale e con le Università di Catania, Palermo e Messina, finalizzata allo studio e approfondimento di temi e filiere, analisi SWOT, needs assessment e consultazione del partenariato. Nell'intento della Regione tale attività doveva essere propedeutica alla definizione del contributo della Regione Siciliana al Piano Strategico Nazionale 2021-2027.

20 SARDEGNA

1 La Regione si è attivata verso la prossima programmazione? Su quali step (analisi di contesto/SWOT/individuazione fabbisogni)?

Fatta eccezione per una prima analisi condotta durante i tre giorni dedicata agli Stati Generali dell'Agricoltura, la Regione Sardegna si sta attualmente limitando alla partecipazione ai tavoli organizzati a livello nazionale. Considerato la fase di transizione dovuta al mutato assetto politico e tecnico (recente cambio dell'Assessore e del Direttore Generale), le attività per il post 2020 saranno meglio organizzate al più presto.

2 Quali attività sono state condotte o si condurranno (es. survey, tavoli, ricerche specifiche)?

Dal 20 al 23 Settembre 2018 si sono tenuti gli Stati generali dell'Agricoltura, durante i quali 11 tavoli tematici (Cerealicoltura, leguminose e colture innovative; Ortofrutta; Vitivinicoltura e Olivicoltura; Zootecnia - Latte e foraggicoltura da pascolo; Zootecnia – Carne; Apicoltura, avicunicoltura, piante officinali; Selvicoltura; Allevamento del cavallo; Sviluppo locale, GAL, SNAI, multifunzionalità delle aziende agricole e diversificazione dell'attività agricola; Semplificazione legislativa e amministrativa, pagamenti in agricoltura, Organismo Pagatore Regionale; Gestione delle risorse idriche) hanno prodotto analisi SWOT evidenziando punti di forza, debolezza, opportunità e minacce.

Nelle due giornate restanti, aperte al pubblico, sono state restituite e discusse le risultanze dei tavoli nel corso di tavole rotonde dedicate a ciascuna filiera.

3 È stato attivato uno specifico gruppo di lavoro? Come è composto (solo Regione, con Università, ONG, Istituti, ...)?

Al momento si tratta di un gruppo interno alla Regione che, per alcuni temi coinvolge, in maniera non strutturata, anche l'Università (es. benessere animale e cambiamenti climatici).

4 Come si sta coinvolgendo il partenariato?

Oltre che il coinvolgimento avvenuto attraverso gli Stati Generali, l'Assessorato dell'agricoltura ha riunito un apposito organismo, denominato Tavolo verde, sede di concertazione dei rappresentanti del sistema agricolo e rurale, nel quale vengono affrontate le tematiche del mondo agricolo e definiti i relativi fabbisogni.

5 Qual è il coinvolgimento/ruolo della Postazione della RRN (o della Postazione regionale CREA)?

Attualmente, considerati in cambiamenti in atto a livello organizzativo, non c'è stato un formale coinvolgimento della postazione regionale. La Regione ha comunque, iniziato a richiedere le modalità per ottenere un eventuale contributo della postazione.

LIQUIDAZIONE SPESE GO

Avvio ricognizione: II semestre 2019

Soggetto richiedente: Provincia di Bolzano

Postazione coordinatrice: TTA (FC)

Tematica: liquidazione spese dai gruppi operativi (PEI)

Parola Chiave I livello: Rendicontazione

Parola Chiave II livello: spese personale

Misura / Operazione: Misura 16.1

Azione attivata: Confronto tra PR

✓ Individuazione del fabbisogno

La Provincia di Bolzano ha approvato il finanziamento di alcuni Gruppi Operativi nell'ambito della Misura 16.1 del proprio PSR 2014-2020, la cui caratteristica comune è quella di avere come capofila il medesimo soggetto, vale a dire il Centro di Sperimentazione Laimburg.

Si intende verificare come le altre Regioni sono organizzate circa la liquidazione delle spese per la 16.1. In particolare, la Provincia vorrebbe sapere se esistono altre realtà regionali in cui per ogni GO/progetto vi è un unico soggetto richiedente (i.e. il capofila) che presenta sia la domanda di aiuto sia quella di liquidazione, a nome di tutto il gruppo. In tal caso, le spese relative alle ore di lavoro del personale interno al GO (spese di gestione), devono essere sostenute prima dal richiedente, tramite emissione di fattura da parte dei partner, oppure vengono rendicontate senza fattura, con la presentazione all'AdG/OP di tutta la documentazione tipica delle spese per personale, fornita dai vari enti al richiedente (cedolini stipendiali, estratti conto, contabilità, F24, time sheet, ecc.)

✓ Azione attivata

Per questo tipo di fabbisogno, si è ritenuto opportuno attivare una modalità di confronto, su base volontaria, tra le diverse Postazioni Regionali della Rete. Di seguito, si riportano i principali esiti di tale azione, che non ha carattere di esaustività ma solo di esemplificazione.

Al quesito hanno dato riscontro nove Postazioni regionali.

Di seguito si riporta in dettaglio le risposte pervenute.

Regione Toscana

La Regione Toscana è organizzata diversamente: paga tutti i beneficiari.

Regione Molise

In Molise non si è ancora nella fase attuativa dei progetti dei GO, tuttavia la rendicontazione sarà impostata nel modo seguente: il capofila (richiedente aiuto) presenta domanda sia di sostegno sia di pagamento, in nome e per conto proprio e degli altri Partner. Ogni partner, nell'ambito del proprio budget assegnato, presenta i giustificativi di pagamento per ogni voce di spesa (quindi anche per il personale). Il capofila provvede alla raccolta di tutta la documentazione giustificativa necessaria per la predisposizione delle domande di pagamento ed invia la domanda all'OP. Sempre il capofila riceve dall'OP le risorse e provvede alla loro ripartizione ai singoli partner sulla base delle spese da loro effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute. Pertanto, nel caso specifico delle spese per personale di un partner del GO, queste sono presentate dal partner stesso al capofila non come fatture bensì come buste paga, cedolini, ect.

Regione Emilia-Romagna

In una prima fase di attuazione della sottomisura 16.1 la Regione Emilia-Romagna era organizzata come il Molise; tuttavia, con i prossimi GO di nuova formazione (il bando è in corso) applicherà una nuova metodologia basata su costi standard. Il 25% del budget di progetto sarà assegnato a forfait e spendibile liberamente dal GO per i costi di gestione del progetto, mentre il restante sarà liquidato sulla base di costi standard prestabiliti, dietro presentazione di time sheet, ecc.

Regione Sardegna

Anche in Sardegna è il capofila che presenta la domanda di sostegno e la domanda di pagamento a nome di tutti i partner. Per tenere traccia del legame tra i partner dell'aggregazione si utilizza la funzionalità "legami associativi" creata da Agea sul Sian. Per quanto riguarda la rendicontazione delle spese per il personale, non potendo il GO avere personalità giuridica (e quindi capacità di spesa autonoma), ogni partner del GO può/deve sostenere delle spese di personale e rendicontare per sé. Poiché ha introdotto i costi standard solo per il personale della ricerca, la Regione chiede i seguenti documenti:

- curriculum vitae;
- lettera d'incarico con cui il personale viene assegnato al progetto, con indicazione del monte ore di tempo dedicate al progetto;
- contratti relativi al personale che partecipa al progetto, contenenti l'indicazione dell'oggetto e della durata del rapporto, della data di inizio e fine del rapporto, della remunerazione prevista, delle attività da svolgere e delle eventuali modalità di esecuzione;

- time-sheet mensili, firmati dal lavoratore interessato e dal legale rappresentante del datore di lavoro, dal quale si evincano le ore chiaramente impiegate nelle attività di innovazione sul totale delle ore rese da parte del personale;
- schema riepilogativo dei costi del personale rendicontato

Per il personale dipendente per il quale non è riconoscibile il costo standard, occorre presentare anche la seguente documentazione:

- buste paga;
- estratto conto bancario e/o mandati di pagamento e/o contabili bancarie e documentazione attestante il pagamento degli emolumenti, degli oneri e ritenute;
- in alternativa alla trasmissione dell'estratto conto relativo al pagamento del singolo dipendente, la documentazione giustificativa di avvenuto pagamento potrà essere costituita, dall'estratto conto contenente il pagamento cumulativo degli emolumenti del personale;
- in tutti i casi di giustificativi di pagamento cumulativi (es. mod. F24, estratto conto cumulativo), si rende necessario allegare alla rendicontazione apposita dichiarazione sostitutiva del rappresentante legale, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, che evidenzia i pagamenti per singolo dipendente.

Regione Campania

Anche la Regione Campania adotta la medesima procedura della Provincia di Bolzano: per ogni GO/progetto vi è un unico soggetto richiedente che presenta sia la domanda di aiuto sia quella di liquidazione, a nome di tutto il gruppo. In merito alle spese del personale, ciascun partner sostiene le proprie spese e le rendiconta dimostrando quelle effettivamente sostenute tramite esibizione di busta paga, calcolo del costo orario F24, time sheet, estratto conto corrente, bonifico, ecc. La Regione ha previsto, in allegato al bando della sottomisura 16.1, un vademecum per la rendicontazione delle spese, mentre le Commissioni di Monitoraggio e Collaudo hanno previsto un kit di rendicontazione che viene consegnato ai beneficiari.

Regione Marche

Nelle Marche il capofila è tenuto a presentare la domanda di sostegno all'AdG del PSR ed eventuali domande di variazioni del progetto, incluse quelle relative al piano finanziario. Inoltre, trasmette la domanda di pagamento all'AdG/organismo pagatore a seguito del ricevimento delle rendicontazioni dei singoli partner, complete della relativa documentazione giustificativa, ed acquisisce i pagamenti dall'organismo pagatore. Questi ultimi vengono effettuati su un conto corrente dedicato, intestato al capofila del Gruppo Operativo, in qualità di legale rappresentante. Il capofila ripartisce le somme ricevute dall'organismo pagatore entro un tot di giorni lavorativi dal loro accredito sul conto corrente dedicato, sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate da ciascun partner. Riguardo ai costi del personale, non si applica il metodo della fatturazione, bensì è richiesto che i partner inviino al capofila tutti i documenti a fondamento giuridico della spesa, nonché la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento.

Regione Lazio

Anche nel Lazio la presentazione della domanda di aiuto e pagamento è fatta dal Capofila. Le spese devono essere presentate con giustificativi (fatture, buste paga e altri documenti probatori di spesa equivalenti) che ne dimostrino l'avvenuto pagamento e che siano tracciati (bonifico bancario, ricevuta bancaria, assegni circolari non trasferibili). Tra la documentazione da presentare vi è anche un prospetto analitico (time-sheet), su base nominativa, sottoscritto dal responsabile amministrativo di ciascun partner nel quale si attesti, per le spese di personale sostenute da ogni partner, il costo giornaliero e il numero di giorni di impiego nelle attività di progetto, nonché il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali di legge.

Regione Sicilia

In Sicilia la presentazione della domanda di sostegno può essere effettuata dal capofila del GO costituendo o dal legale rappresentante del GO, mentre la domanda di pagamento deve essere effettuata dal legale rappresentante del GO, in nome e per conto dell'intero partenariato. Le premesse sono che nel fascicolo aziendale del capofila devono essere inseriti il documento attestante la tipologia di accordo sottoscritto tra i partner e la delega al capofila, e che i fascicoli aziendali dei partner siano associati al fascicolo aziendale del capofila. Alla stampa cartacea della domanda di pagamento presentata sul SIAN deve essere allegato:

- copia dei contratti del personale qualificato a tempo indeterminato o determinato già dipendente di uno o più partner o assunto specificatamente per il progetto; nei contratti dovranno esser indicati la qualifica, l'oggetto, la durata dell'incarico (per i contratti a tempo determinato) e l'impegno economico; per ciascun operatore in apposito time sheet devono essere riportate le ore uomo che lo stesso ha dedicato al progetto;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- fatture quietanzate, nonché documentazione (bonifici, assegni circolari, assegni bancari negoziati, estratti conto) da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità; le fatture quietanzate devono essere presentate in originale;
- per il personale, busta paga e modello F24 relativo ad oneri fiscali e previdenziali; nel caso in cui il modello F24 risulti cumulativo per più soggetti impegni nel progetto, al fine di facilitarne la lettura, deve essere allegato uno specchietto riepilogativo con l'intestazione del progetto da cui risultino in maniera distinta per ciascun soggetto il periodo, la quota IRPEF e le quote INPS a carico sia del lavoratore che del datore di lavoro. Lo specchietto deve essere di importo pari a quello del modello F24 di riferimento e deve essere firmato dal legale rappresentante del GO.

Regione Veneto

In Veneto ogni singolo partner rendiconta le proprie spese e presenta una propria domanda di pagamento.

GESTIONE E CONTROLLO

Avvio ricognizione: II semestre 2019

Soggetto richiedente: Regione Campania

Postazione coordinatrice: Campania (RC)

Tematica: Si.Ge.Co

Parola Chiave I livello: gestione

Parola Chiave II livello: controlli

Misura / Operazione: -

Azione attivata: scoutings siti dedicati

✓ Individuazione del fabbisogno

L'Autorità di Gestione vorrebbe conoscere quali Regioni hanno attivato il sistema integrato di Gestione e controllo (Si.Ge.Co.).

✓ Azione attivata

Per questo tipo di fabbisogno, si è ritenuto opportuno attivare una modalità di scouting presso i siti dedicati dalle amministrazioni regionali ai PSR e alle misure di sviluppo rurale (documenti, schede di sintesi, presentazione...).

Al momento, non sembrano esistere documenti a ciò dedicati in maniera specifica nei siti delle AdG.

Si riporta, tuttavia, per facilitare i colleghi delle postazioni una descrizione di sintesi del Si.Ge.Co, come chiesto da alcune postazioni.

In generale, si ricorda che il Si.Ge.Co. è stato attivato per i fondi FSE e FESR e FC a norma del Regolamento 1303/2013 Parte Quarta. Per il FEASR si applica il reg. 1305 Art. 87, Art. 65 paragrafo 3) ed in particolare è previsto il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) dall'art 67 del Reg 1306/2013 a livello di SM. Il sistema Integrato prevede gli elementi descritti al successivo art 68.

Articolo 68

Elementi del sistema integrato

1. Il sistema integrato comprende i seguenti elementi:
 - a) una banca dati informatizzata;
 - b) un sistema di identificazione delle parcelle agricole;
 - c) un sistema di identificazione e di registrazione dei diritti all'aiuto;
 - d) domande di aiuto e domande di pagamento;
 - e) un sistema integrato di controllo;
 - f) un sistema unico di registrazione dell'identità di ciascun beneficiario del sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 2, che presenti una domanda di aiuto o di pagamento.

CAPO II

Sistema integrato di gestione e di controllo

Articolo 67

Ambito di applicazione e termini usati

1. In ogni Stato membro è istituito ed è operativo un sistema integrato di gestione e di controllo ("sistema integrato").
2. Il sistema integrato si applica ai regimi di sostegno elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 1307/2013 e al sostegno concesso a norma dell'articolo 21, paragrafo 1, lettere a) e b) e degli articoli da 28 a 31, 33, 34 e 40 del regolamento (UE) n. 1305/2013 e, ove applicabile, dell'articolo 35, paragrafo 1, lettere b) e c), del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Il presente capo non si applica, tuttavia, alle misure di cui all'articolo 28, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1305/2013, né alle misure di cui all'articolo 21, paragrafo 1, lettere a) e b) del medesimo regolamento per quanto riguarda i costi di impianto.

ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE 6.2

Avvio ricognizione: II semestre 2019

Soggetto richiedente: Regione Emilia-Romagna

Postazione coordinatrice: Emilia-Romagna (VL)

Tematica: Implementazione

Parola Chiave I livello: programmazione

Parola Chiave II livello: diversificazione

Misura / Operazione: 6.2

Azione attivata: ricognizione diretta su siti dedicati

✓ Individuazione del fabbisogno

Si richiede una sintetica ricognizione in merito alla implementazione della operazione misura 6.2.1 – “Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali”

✓ Azione attivata

Si è attivata, da parte direttamente della PR Emilia-Romagna, una ricognizione sui siti web dedicati.

Al momento della rilevazione, le Regioni italiane che sembrano avere attivata la misura, ed in alcuni casi anche chiusa, sono le seguenti:

1.CAMPANIA

http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M621.html

3.PIEMONTE (GAL)

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18128>

4.MOLISE

<http://psr.regione.molise.it/node/168>

5. SARDEGNA

<http://www.regione.sardegna.it/speciali/programmasvilupporurale/notizie/psr-2014-2020-pubblicati-i-bandi-delle-sottomisure-62-641-e-642-annualit%C3%A0-2017>

<http://www.regione.sardegna.it/j/v/28?s=1&v=9&c=88&c1=88&id=59586>

6. FVG 31/12/2024

<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/economia-imprese/agricoltura-foreste/psr-programma-sviluppo-rurale/news/290.html>

http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/MODULI/bandi_avvisi/archivio-PSR/105.html



RETE RURALE NAZIONALE

Autorità di gestione
Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo
Via XX Settembre, 20 Roma

www.reterurale.it
reterurale@politicheagricole.it
[@reterurale](https://www.facebook.com/reterurale)
www.facebook.com/reterurale